



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103899>

TITOLO DEL PROGETTO:
MEMORIA DEL NOVECENTO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è **promuovere il valore della memoria storica, come diritto dei cittadini, come riferimento educativo**. Con particolare attenzione alla storia e alla realtà delle comunità locali, la Romagna in generale si presenta come riferimento nazionale e internazionale di riflessione, incontro, ricerca e studio sulla storia contemporanea e sulla memoria del Novecento, in particolare sulle dittature, i totalitarismi, la Resistenza antifascista e la democrazia. Si specifica che l'obiettivo individuato verrà raggiunto attraverso l'impegno realizzato contemporaneamente da tutte le sedi di attuazione previste dal progetto, le quali hanno deciso di implementare la presente coprogettazione in considerazione della loro comune finalità d'azione.

Il progetto, inserito nel programma "SPACEr 2 – SPettacolo, Ambiente e Cultura in Emilia-Romagna", mette in campo azioni e attività che si riferiscono al settore "Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport", ponendo l'attenzione sulla tutela e sulla promozione delle diverse forme di ricchezza di cui godono i territori, sia che si tratti del patrimonio ambientale sia di quello culturale. Il programma fa riferimento all'ambito di azione D del piano triennale 2020-2022 del Servizio Civile Universale "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali" e risponde a diversi obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, tra i quali assumono una particolare rilevanza, in relazione al presente progetto, quello di "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti" (4) e di "rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" (11), in particolare in relazione allo specifico intento di potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo. Le azioni svolte sul territorio sono radicate e connotate da continuità e molteplicità, rispondendo sia a finalità di carattere istituzionale attuate in stretto collegamento con gli Enti locali, sia a bisogni culturali e di partecipazione che provengono dai cittadini, come testimoniato da dati riguardanti il numero delle iniziative realizzate e degli accessi ai servizi culturali offerti.

I quattro enti di accoglienza hanno deciso di implementare congiuntamente la presente progettazione al fine di rispondere ai bisogni individuati sul territorio e precedentemente descritti. Si tratta di soggetti riconosciuti in città come punti di riferimento per le attività e le iniziative di educazione e promozione culturale sulla storia e la memoria del Novecento, della Resistenza e della Guerra di Liberazione, dell'antifascismo e della cultura della pace come fondamenti della democrazia e della legalità repubblicana.

Associazione Arci Forlì porta al progetto la propria esperienza nell'organizzazione di eventi culturali, di ricreazione e spettacolo e la propria conoscenza sulla Resistenza nel territorio. Ospita nei propri locali una

biblioteca in cui si conservano sia le collezioni di libri del movimento associativo dei Circoli Arci e del movimento cooperativo delle Case del Popolo, sia la collezione di testi e riviste di carattere storico, politico, filosofico, scientifico e letterario dell'Istituto Gramsci Forlì.

La **Fondazione Alfred Lewin** contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo organizzando sul territorio convegni, mostre, concerti e spettacoli di progetto e svolgendo attività culturali, nell'ambito della ricerca e della documentazione cartacea e digitale con l'attività della Biblioteca "Gino Bianco", che si interessa in particolare al problema della memoria e della riflessione sui genocidi del 900, a partire dalla Shoà, alla tradizione non marxista del movimento operaio e socialista e alle tematiche dei diritti di cittadinanza in Italia e in Europa, ai diritti umani nel mondo, alle buone pratiche di cittadinanza fondate sulla partecipazione democratica attiva dei cittadini, e in generale, sui problemi sociali, demografici, geopolitici che si intrecciano coi problemi della cittadinanza e della vitalità di una democrazia.

L'**Istituto per la Storia della Resistenza e dell'Età contemporanea** è l'istituzione culturale più importante nel territorio provinciale per quanto riguarda lo studio della storia contemporanea, con attività di archivio, di biblioteca aperta a ricercatori e al pubblico, di ricerca, con la pubblicazione di testi a cura di storici nazionali e locali, attività didattica e di valorizzazione dei "Luoghi della memoria".

Il **Circolo Cooperatori APS** svolge attività di ricerca storica (compresa la raccolta e l'archiviazione di documenti storici anche audio-video), promozione culturale (dibattiti e conferenze pubbliche, presentazioni di libri, cineforum a tema) e, in modo più marginale, attività sociali, culturali-ricreative. Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo portando al progetto la sua conoscenza storica, in particolare in relazione al movimento cooperativo e al valore sociale ed economico, tuttora attuale, dell'esperienza cooperativa.

Indicatori (situazione a fine progetto)

<i>Bisogno</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Ex Ante</i>	<i>Ex post</i>
Bisogno 1 Aumentare il livello di conoscenza e consapevolezza critica sulla storia del Novecento nel territorio forlivese	Momenti di incontro e approfondimento	12	16
	Percorsi storico-didattici	1	2
	Laboratori nelle scuole	8	10
	Eventi culturali	3 (1 concerto, 1 spettacolo teatrale, 1 rassegna cinematografica)	6 (2 concerto, 2 spettacolo teatrale, 2 rassegna cinematografica)
	Pubblicazioni di libri e ricerche sulla storia contemporanea nel territorio romagnolo	3	3
	Archivi e fondi	13: 4 Fondazione Lewin, 9 Istituto Storico Resistenza	15: 5 Fondazione Lewin 10 Istituto storico
	Materiali disponibili per la consultazione, il prestito al pubblico presso l'Istituto Storico Resistenza	16.665 volumi, 407 tesi di laurea, 68 riviste correnti	+ 10%
Materiali disponibili su sito web Biblioteca Gino Bianco/Fondazione Alfred Lewin	42 riviste di carattere storico-politico 297 opuscoli e libri	+ 10%	
Bisogno 2 Rilanciare in termini culturali e storici la conoscenza e l'immagine del territorio come punto di riferimento nazionale e internazionale per lo studio del Novecento	Incontri	5	10
	Organizzazioni coinvolte	7	8
	Pubblico coinvolto nel "900FEST"	1500	2000

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socioculturali al fine di costruire

percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;

- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Si riporta di seguito il ruolo previsto per gli operatori volontari di SCU in riferimento alle attività di progetto, distinto per sede di attuazione:

Attività previste dal progetto	Ruolo dell'operatore volontario di SCU
Arci Forlì	
Attività 1.1.1 Individuazione proposte culturali	<p>Gli operatori volontari supporteranno l'organizzazione, la promozione e la gestione delle varie attività culturali e di laboratorio.</p> <p>Saranno affiancati dal responsabile del settore cultura ARCI per la definizione delle attività, con ricerche online, su riviste specializzate e presso agenzie di spettacolo per la disponibilità di artisti e date. Partecipano alla definizione dei contenuti e degli aspetti logistici e organizzativi delle attività culturali e formative. Mantengono i contatti con i partner per quanto riguarda la gestione organizzativa degli spazi. Collaborano alla realizzazione delle campagne informative contattando esperti e studi grafici, alla scrittura di comunicati stampa, articoli, volantini. Organizzano e svolgono la distribuzione dei materiali cartacei tramite volantinaggi, email, social media.</p> <p>Gli operatori volontari hanno ruolo attivo che diviene preponderante in base alle competenze in loro possesso e maturate nei percorsi di formazione specifica, e svolgono consegne di carattere relazionale, organizzativo, supporto didattico, informativo e di tutoraggio nei confronti dell'utenza.</p> <p>Entreranno in contatto sia con la dimensione e la tecnica progettuale, sia con la parte organizzativa, supportando gli operatori nella cura di tutti gli aspetti necessari per la realizzazione delle attività.</p> <p>I volontari di tutte le sedi del progetto collaborano fra di loro alla realizzazione delle azioni riferite all'organizzazione di eventi culturali anche nelle scuole condividendo una cartella condivisa nella quale mettono in comune idee e proposte di iniziative da realizzare sul territorio.</p> <p>Gli operatori volontari supporteranno le attività di conservazione e archiviazione del patrimonio, delle fonti e dei reperti storici, di raccolta e archiviazione di materiale anche per consentirne la consultazione da parte dei cittadini, ricercatori, studenti. Si occupano della catalogazione dei nuovi accessi e del supporto agli utenti nelle fasi di accesso e ricerca bibliografica.</p> <p>Gli operatori volontari collaborano con consegne di carattere organizzativo alle attività del Comitato promotore del Progetto "900FEST – Festival Europeo di Storia del '900", partecipando agli incontri organizzativi e alle riunioni con eventuali nuovi partner del progetto e ai momenti di coinvolgimento delle Scuole.</p> <p>In base alle competenze in possesso e a quelle maturate durante la formazione specifica, partecipano con ruolo attivo alla preparazione e organizzazione delle attività ed eventi culturali, occupandosi in particolare dei workshop per studenti, svolgendo attività e consegne di carattere relazionale, organizzativo, supporto didattico, informativo e di tutoraggio nei confronti dell'utenza. Collaborano alla realizzazione delle campagne informative contattando esperti e studi grafici, alla scrittura di comunicati stampa,</p>
Attività 1.1.2 Organizzazione degli spazi e dei tempi	
Attività 1.1.3 Preparazione materiali pubblicitari e campagna di comunicazione.	
Attività 1.1.4 Realizzazione delle iniziative culturali, degli incontri e dei momenti di approfondimento	
Attività 1.2.1 Individuazione proposte culturali	
Attività 1.2.2 Organizzazione degli spazi e dei tempi	
Attività 1.2.3 Preparazione materiali pubblicitari e campagna di comunicazione.	
Attività 1.2.4 Realizzazione delle iniziative culturali, degli incontri e dei momenti di approfondimento	
Attività 1.3.1 Organizzazione Laboratori didattici presso Scuole, Biblioteche o presso i "Luoghi della Memoria"	
Attività 1.3.2 Organizzazione incontri con autori e testimoni.	
Attività 1.4.1 Mappatura sintetica dei documenti, sistemazione in ordine cronologico e tematico.	
Attività 1.4.2 Schedatura e descrizione analitica documenti.	
Attività 1.4.3 Organizzazione e gestione delle attività bibliotecarie	
Attività 2.1.1 Attività del gruppo di lavoro progetto 900FEST.	
Attività 2.1.2 Coinvolgimento Istituzioni, Enti privati e Scuole del territorio.	
Attività 2.1.3 Preparazione e organizzazione programma di eventi culturali	

	<p>articoli, volantini. Organizzano e svolgono la distribuzione dei materiali cartacei tramite volantinaggi, email, social media.</p> <p>Entreranno in contatto sia con la dimensione e la tecnica progettuale, sia con la parte organizzativa, supportando gli operatori nella cura di tutti gli aspetti necessari per la realizzazione delle attività.</p>
Fondazione Alfred Lewin	
Attività 1.1.1 Individuazione proposte culturali	<p>Gli operatori volontari supporteranno l'organizzazione, la promozione e la gestione delle varie attività culturali e di laboratorio. Saranno affiancati dagli operatori della Fondazione Lewin per la definizione delle attività, con ricerche online, su riviste specializzate e presso agenzie di spettacolo per la disponibilità di artisti e date. Partecipano alla definizione dei contenuti e degli aspetti logistici e organizzativi delle attività culturali e formative.</p> <p>Mantengono i contatti con i partner per quanto riguarda la gestione organizzativa degli spazi. Collaborano alla realizzazione delle campagne informative contattando esperti e studi grafici, alla scrittura di comunicati stampa, articoli, volantini. Organizzano e svolgono la distribuzione dei materiali cartacei tramite volantinaggi, email, social media.</p> <p>Gli operatori volontari hanno ruolo attivo che diviene preponderante in base alle competenze in loro possesso e maturate nei percorsi di formazione specifica, e svolgono consegne di carattere relazionale, organizzativo, supporto didattico, informativo e di tutoraggio nei confronti dell'utenza.</p> <p>Entreranno in contatto sia con la dimensione e la tecnica progettuale, sia con la parte organizzativa, supportando gli operatori nella cura di tutti gli aspetti necessari per la realizzazione delle attività.</p> <p>I volontari di tutte le sedi del progetto collaborano fra di loro alla realizzazione delle azioni riferite all'organizzazione di eventi culturali anche nelle scuole condividendo una cartella condivisa nella quale mettono in comune idee e proposte di iniziative da realizzare sul territorio.</p> <p>Gli operatori volontari supporteranno le attività della Biblioteca Gino Bianco collaborando alla conservazione, digitalizzazione e archiviazione online del patrimonio, delle fonti e dei reperti storici, di raccolta e archiviazione di materiale conservati dalla Fondazione Lewin inerente alla storia del Novecento, la Seconda Guerra Mondiale e del Dopoguerra, per consentirne la consultazione da parte dei cittadini, ricercatori, studenti. Supportano gli operatori nella organizzazione e gestione dei servizi bibliotecari, occupandosi della catalogazione dei nuovi accessi, del supporto agli utenti nelle fasi di accesso, registrazione, ricerca bibliografica, servizio di prestito.</p> <p>Gli operatori volontari collaborano con consegne di carattere organizzativo alle attività del Comitato promotore del Progetto "900FEST – Festival Europeo di Storia del '900", partecipando agli incontri organizzativi e alle riunioni con eventuali nuovi partner del progetto e ai momenti di coinvolgimento delle Scuole.</p> <p>In base alle competenze in possesso e a quelle maturate durante la formazione specifica, partecipano con ruolo attivo alla preparazione e organizzazione delle attività ed eventi culturali, occupandosi in particolare dei workshop per studenti, svolgendo attività e consegne di carattere relazionale, organizzativo, supporto didattico, informativo e di tutoraggio nei confronti dell'utenza. Collaborano alla</p>
Attività 1.1.2 Organizzazione degli spazi e dei tempi	
Attività 1.1.3 Preparazione materiali pubblicitari e campagna di comunicazione.	
Attività 1.1.4 Realizzazione delle iniziative culturali, degli incontri e dei momenti di approfondimento	
Attività 1.2.1 Individuazione proposte culturali	
Attività 1.2.2 Organizzazione degli spazi e dei tempi	
Attività 1.2.3 Preparazione materiali pubblicitari e campagna di comunicazione.	
Attività 1.2.4 Realizzazione delle iniziative culturali, degli incontri e dei momenti di approfondimento	
Attività 1.3.1 Organizzazione Laboratori didattici presso Scuole, Biblioteche o presso i "Luoghi della Memoria"	
Attività 1.3.2 Organizzazione incontri con autori e testimoni.	
Attività 1.4.1 Mappatura sintetica dei documenti, sistemazione in ordine cronologico e tematico.	
Attività 1.4.2 Schedatura e descrizione analitica documenti.	
Attività 1.4.3 Organizzazione e gestione delle attività bibliotecarie	
Attività 2.1.1 Attività del gruppo di lavoro progetto 900FEST.	
Attività 2.1.2 Coinvolgimento Istituzioni, Enti privati e Scuole del territorio.	
Attività 2.1.3 Preparazione e organizzazione programma di eventi culturali	

	<p>realizzazione delle campagne informative contattando esperti e studi grafici, alla scrittura di comunicati stampa, articoli, volantini. Organizzano e svolgono la distribuzione dei materiali cartacei tramite volantinaggi, email, social media.</p> <p>Entreranno in contatto sia con la dimensione e la tecnica progettuale, sia con la parte organizzativa, supportando gli operatori nella cura di tutti gli aspetti necessari per la realizzazione delle attività.</p>
Istituto Storico della Resistenza	
Attività 1.1.1 Individuazione proposte culturali	<p>Gli operatori volontari supporteranno l'organizzazione, la promozione e la gestione delle varie attività culturali e di laboratorio.</p> <p>Saranno affiancati dal Responsabile dell'Istituto Storico Resistenza per la definizione delle attività, con ricerche online, su riviste specializzate e presso agenzie di spettacolo per la disponibilità di artisti e date. Partecipano alla definizione dei contenuti e degli aspetti logistici e organizzativi delle attività culturali e formative.</p> <p>Mantengono i contatti con i partner per quanto riguarda la gestione organizzativa degli spazi. Collaborano alla realizzazione delle campagne informative contattando esperti e studi grafici, alla scrittura di comunicati stampa, articoli, volantini. Organizzano e svolgono la distribuzione dei materiali cartacei tramite volantinaggi, email, social media.</p> <p>Gli operatori volontari hanno ruolo attivo che diviene preponderante in base alle competenze in loro possesso e maturate nei percorsi di formazione specifica, e svolgono consegne di carattere relazionale, organizzativo, supporto didattico, informativo e di tutoraggio nei confronti dell'utenza.</p> <p>Entreranno in contatto sia con la dimensione e la tecnica progettuale, sia con la parte organizzativa, supportando gli operatori nella cura di tutti gli aspetti necessari per la realizzazione delle attività.</p> <p>I volontari di tutte le sedi del progetto collaborano fra di loro alla realizzazione delle azioni riferite all'organizzazione di eventi culturali anche nelle scuole condividendo una cartella condivisa nella quale mettono in comune idee e proposte di iniziative da realizzare sul territorio.</p> <p>Gli operatori volontari supporteranno le attività della Biblioteca dell'Istituto Storico della Resistenza, collaborando all'attività di conservazione, digitalizzazione e archiviazione online del patrimonio, delle fonti e dei reperti storici, di raccolta e archiviazione di materiale conservati dall'Istituto inerente alla storia del Novecento, la Seconda Guerra Mondiale e del Dopoguerra, per consentirne la consultazione da parte dei cittadini, ricercatori, studenti. Supportano gli operatori nella organizzazione e gestione dei servizi bibliotecari, occupandosi della catalogazione dei nuovi accessi, del supporto agli utenti nelle fasi di accesso, registrazione, ricerca bibliografica, servizio di prestito.</p>
Attività 1.1.2 Organizzazione degli spazi e dei tempi	
Attività 1.1.3 Preparazione materiali pubblicitari e campagna di comunicazione.	
Attività 1.1.4 Realizzazione delle iniziative culturali, degli incontri e dei momenti di approfondimento	
Attività 1.2.1 Individuazione proposte culturali	
Attività 1.2.2 Organizzazione degli spazi e dei tempi	
Attività 1.2.3 Preparazione materiali pubblicitari e campagna di comunicazione.	
Attività 1.2.4 Realizzazione delle iniziative culturali, degli incontri e dei momenti di approfondimento	
Attività 1.3.1 Organizzazione Laboratori didattici presso Scuole, Biblioteche o presso i "Luoghi della Memoria"	
Attività 1.3.2 Organizzazione incontri con autori e testimoni.	
Attività 1.4.1 Mappatura sintetica dei documenti, sistemazione in ordine cronologico e tematico.	
Attività 1.4.2 Schedatura e descrizione analitica documenti.	
Attività 1.4.3 Organizzazione e gestione delle attività bibliotecarie	
Attività 2.1.1 Attività del gruppo di lavoro progetto 900FEST.	
Attività 2.1.2	

Coinvolgimento Istituzioni, Enti privati e Scuole del territorio.	<p>‘900’, partecipando agli incontri organizzativi e alle riunioni con eventuali nuovi partner del progetto e ai momenti di coinvolgimento delle Scuole.</p> <p>In base alle competenze in possesso e a quelle maturate durante la formazione specifica, partecipano con ruolo attivo alla preparazione e organizzazione delle attività ed eventi culturali, occupandosi in particolare dei workshop per studenti, svolgendo attività e consegne di carattere relazionale, organizzativo, supporto didattico, informativo e di tutoraggio nei confronti dell’utenza. Collaborano alla realizzazione delle campagne informative contattando esperti e studi grafici, alla scrittura di comunicati stampa, articoli, volantini. Organizzano e svolgono la distribuzione dei materiali cartacei tramite volantinaggi, email, social media.</p> <p>Entreranno in contatto sia con la dimensione e la tecnica progettuale, sia con la parte organizzativa, supportando gli operatori nella cura di tutti gli aspetti necessari per la realizzazione delle attività.</p>
Attività 2.1.3 Preparazione e organizzazione programma di eventi culturali	
Circolo Cooperatori	
Attività 1.1.1 Individuazione proposte culturali	<p>L’operatore volontario supporterà l’organizzazione, la promozione e la gestione delle varie attività culturali e di laboratorio.</p> <p>Sarà affiancato dal responsabile del Circolo cooperatori per la definizione delle attività, con ricerche online e su riviste specializzate. Partecipa alla definizione dei contenuti e degli aspetti logistici e organizzativi delle attività culturali. Mantiene i contatti con i partner per quanto riguarda la gestione organizzativa degli spazi. Collabora alla realizzazione delle campagne informative contattando esperti e studi grafici, alla scrittura di comunicati stampa, articoli, volantini. Organizza e svolge la distribuzione dei materiali cartacei tramite volantinaggi, email, social media.</p> <p>Gli operatori volontari hanno ruolo attivo che diviene preponderante in base alle competenze in loro possesso e maturate nei percorsi di formazione specifica, e svolgono consegne di carattere relazionale, organizzativo, supporto didattico, informativo e di tutoraggio nei confronti dell’utenza.</p> <p>Entreranno in contatto sia con la dimensione e la tecnica progettuale, sia con la parte organizzativa, supportando gli operatori nella cura di tutti gli aspetti necessari per la realizzazione delle attività.</p> <p>I volontari di tutte le sedi del progetto collaborano fra di loro alla realizzazione delle azioni riferite all’organizzazione di eventi culturali anche nelle scuole condividendo una cartella condivisa nella quale mettono in comune idee e proposte di iniziative da realizzare sul territorio.</p>
Attività 1.1.2 Organizzazione degli spazi e dei tempi	
Attività 1.1.3 Preparazione materiali pubblicitari e campagna di comunicazione.	
Attività 1.1.4 Realizzazione delle iniziative culturali, degli incontri e dei momenti di approfondimento	
Attività 1.3.1 Organizzazione Laboratori didattici presso Scuole, Biblioteche o presso i “Luoghi della Memoria”	
Attività 1.3.2 Organizzazione incontri con autori e testimoni.	
Attività 1.4.1 Mappatura sintetica dei documenti, sistemazione in ordine cronologico e tematico.	<p>Gli operatori volontari supporteranno le attività di conservazione e archiviazione del patrimonio, delle fonti e dei reperti storici, di raccolta e archiviazione di materiale anche per consentirne la consultazione da parte dei cittadini, ricercatori, studenti. Si occupano della catalogazione dei nuovi accessi e del supporto agli utenti nelle fasi di accesso e ricerca bibliografica.</p>
Attività 1.4.2 Schedatura e descrizione analitica documenti.	
Attività 1.4.3 Organizzazione e gestione delle attività bibliotecarie	
Attività 2.1.1 Attività del gruppo di lavoro progetto 900FEST.	<p>Gli operatori volontari collaborano con consegne di carattere organizzativo alle attività del Comitato promotore del Progetto “900FEST – Festival Europeo di Storia del ‘900”, partecipando agli incontri organizzativi e alle riunioni con eventuali nuovi partner del progetto e ai momenti di coinvolgimento delle Scuole.</p> <p>In base alle competenze in possesso e a quelle maturate durante la formazione specifica, partecipano con ruolo</p>
Attività 2.1.2 Coinvolgimento Istituzioni, Enti privati e Scuole del territorio.	
Attività 2.1.3 Preparazione e organizzazione programma di eventi culturali	

Attività 2.1.2 Coinvolgimento Istituzioni, Enti privati e Scuole del territorio.	attivo alla preparazione e organizzazione delle attività ed eventi culturali, occupandosi in particolare dei workshop per studenti, svolgendo attività e consegne di carattere relazionale, organizzativo, supporto didattico, informativo e di tutoraggio nei confronti dell'utenza. Collaborano alla realizzazione delle campagne informative contattando esperti e studi grafici, alla scrittura di comunicati stampa, articoli, volantini. Organizzano e svolgono la distribuzione dei materiali cartacei tramite volantinaggi, email, social media. Entreranno in contatto sia con la dimensione e la tecnica progettuale, sia con la parte organizzativa, supportando gli operatori nella cura di tutti gli aspetti necessari per la realizzazione delle attività.
Attività 2.1.3 Preparazione e organizzazione programma di eventi culturali	

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 5 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare, questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 5, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socioculturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103899>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 7 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con le iniziative che il progetto prevede
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato, per ridurre le interruzioni nella programmazione delle attività di progetto.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti. Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- **Certificazione delle competenze** – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario

- **Attestato specifico** – EMIT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti:	Ore
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	10 (complessive)
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di	8 ore

<p>tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</p> <ul style="list-style-type: none"> - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate.</p> <p>Contenuti:</p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport", con particolare riguardo all'area di intervento scelta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità - Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali - Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni - Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona - Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni - Gestione delle situazioni di emergenza - Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione - Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali - Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti</p>	<p>2 ore</p>

<p>urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo 1 Presentazione del progetto; il Terzo settore culturale	
Contenuti	Ore
<p>Presentazione delle strutture promotrici e introduzione generale alle attività progettuali: storia delle realtà coinvolte, differenze per tipologia e settore di intervento, modalità di interazione. In questa fase della formazione viene anche presentato il personale dirigente e dipendente, i collaboratori, la suddivisione delle competenze tra gli stessi e l'organigramma delle realtà componenti il Progetto. Lineamenti fondamentali relativi alla storia, ai principi e ai valori, all'organizzazione e al quadro giuridico-legislativo dell'associazionismo di promozione sociale e ad altre forme organizzative del Terzo settore culturale. Introduzione alle categorie, pratiche e norme che contraddistinguono il fenomeno associativo, con l'obiettivo di favorire l'inserimento del volontario e il suo coinvolgimento attivo nella realizzazione del Progetto.</p>	12
Modulo 2 Organizzazione delle attività culturali e comunicazione	
Contenuti	Ore
<p>Risorse a disposizione del progetto: spazi, strutture, risorse finanziarie e strumentali, partner. Logistica degli ambienti: suddivisione degli spazi. Le sedi esterne per le singole iniziative. Disposizione dei materiali, degli archivi cartacei, dei materiali conservati nel magazzino. La gestione della Biblioteca e della Videoteca delle varie strutture: archiviazione materiali (testi, cd, dvd, mc, vhs, riviste), prestito e ricollocazione.</p> <p>Modalità di programmazione e organizzazione; definizione dei programmi e azioni pubblicitarie da attivare. Definizione e preparazione dei materiali informativi. Permessi da richiedere (Uffici Comunali; SIAE; pubblico spettacolo ecc.)</p> <p>Azioni pubblicitarie: la realizzazione di materiale pubblicitario e la distribuzione di tale materiale; modalità di redazione di opuscoli informativi, la creazione e stesura di articoli destinati alla stampa locale. Relazioni con il pubblico: front office (accettazione telefonica e di persona), in cui un ruolo fondamentale gioca il reperimento delle informazioni da comunicare all'utenza; modalità di iscrizione ai corsi; normativa relativa alla legge sulla privacy e sul materiale da fornire all'utenza in queste occasioni.</p>	24
Modulo 3 Storia dell'associazionismo popolare; cenni su gestione archivi e biblioteche	
Contenuti	Ore
<p>Cenni sulla storia d'Italia dall'unità ad oggi; storia dell'associazionismo: il mutuo soccorso; storia dell'associazionismo popolare e laico: movimento cooperativo; leghe di resistenza e miglioramento; filarmoniche e bande musicali, l'associazionismo sportivo.</p> <p>Il Fascismo e lo stato autoritario, ascesa e caduta</p> <p>Resistenza, Liberazione e Costituzione</p> <p>Definizione di archivio. Tipologie di archivi: archivi storici e archivi correnti; archivi di deposito. Gestione degli archivi privati. Ordinamento e metodo storico. Gli archivi per la ricerca storica.</p> <p>Introduzione alla biblioteconomia. Gestione delle raccolte. Le biblioteche e l'informatizzazione</p> <p>dalla biblioteca cartacea a quella digitale. Le biblioteche italiane dall'Unità ad oggi.</p> <p>Uso e abuso delle interviste. Per un approccio delicato con il/la testimone. Problemi tecnici durante la videointervista. Esempi di intervista. Serve una scaletta? Esempi. Rispetto per il/la testimone. Informazioni sulla/il testimone. Informazioni sul contesto locale e generale.</p> <p>Per una bibliografia.</p>	25

Modulo 4 Il Servizio civile nelle Organizzazioni di Terzo settore. Orientamento e ricerca lavoro.	
Contenuti	Ore
Modelli organizzativi; ruoli e operatività nelle organizzazioni di Terzo settore; confronto con altri tipi e modelli organizzativi. Etica e comunicazione. Redazione del curriculum vitae e della lettera di presentazione. Affrontare un colloquio di selezione; personal branding; ricerca attiva del lavoro; opportunità di orientamento nel Terzo settore.	8

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi di attuazione del progetto.
I formatori A), B), C) svolgeranno autonomamente e indipendentemente presso le rispettive sedi di attuazione i propri moduli formativi, destinandoli ai volontari collocati presso le suddette sedi, e in particolare:
- formatore A) sede Associazione Arci Forlì, viale F.lli Spazzoli 49, Forlì
- formatore B) sede Istituto Storico Resistenza, via Albicini 25, Forlì
- formatore C) sede Fondazione Alfred Lewin, Via Duca Valentino, Forlì
- formatori D) E) ed F) sede Circolo Cooperatori APS, via Faentina 106, Ravenna

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
SPACER 2 - SPETTACOLO, AMBIENTE E CULTURA IN EMILIA-ROMAGNA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11)
Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre (Obiettivo 15)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ
→ Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2
→ Tipologia minore opportunità: giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari a 15.000 euro
→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:
Il Servizio Civile Universale rappresenta, per i giovani operatori volontari, un'occasione di crescita personale che rafforza la consapevolezza del proprio ruolo nello sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese, anche in termini di contributo professionale.
Il percorso di tutoraggio è funzionale al passaggio dall'esperienza di Servizio Civile ai successivi percorsi formativi/lavorativi dei giovani operatori volontari e mira a rafforzare la loro capacità di progettare consapevolmente il proprio futuro formativo/professionale, attraverso un percorso finalizzato a facilitarne l'ingresso nel mercato del lavoro.
A tal fine è prevista l'erogazione di **21 ore di tutoraggio**, suddivise in:
- **17 ore collettive** erogate a una classe di volontari di massimo 30 unità;
- **4 ore individuali** erogate singolarmente a ogni partecipante.
In aggiunta, il percorso prevede un momento di formazione, anche in forma collettiva e online, finalizzato a valorizzare parte del percorso formativo già effettuato come ulteriori ore di tutoraggio in previsione della richiesta di certificazione delle competenze.
La misura avrà una durata di 3 mesi e si realizzerà tra il settimo e il dodicesimo mese di servizio per consentire ai ragazzi di metabolizzare l'esperienza che volge al termine e analizzare le prospettive future con il supporto di tutor esperti.
L'attività sarà svolta in parte online, entro il limite massimo del 50% delle ore; si specifica che, qualora l'operatore volontario ne abbia necessità, saranno messi a sua disposizione strumenti adeguati alla fruizione dell'attività da remoto.
Una parte consistente del monte ore è riservata ad incontri collettivi, che si svolgeranno nella prima fase dell'attività di Tutoraggio, poiché si ritiene che la dinamica di gruppo possa stimolare il confronto e la condivisione delle esperienze, facilitandone la rielaborazione ed offrendo punti di vista differenti sui trascorsi.
Gli incontri individuali, calibrati sulla base di specifici fabbisogni dell'operatore volontario, verranno erogati al termine del percorso per consentire al ragazzo di rielaborare, con il supporto del tutor, l'intera esperienza.
Il percorso sarà suddiviso per attività e per moduli. Nello specifico:
AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE suddiviso in **due moduli, per una durata complessiva di 7 ore**

Il modulo 1 “Autovalutazione dell’esperienza di Servizio Civile” della durata di 3 ore sarà erogato collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire la condivisione e la rielaborazione delle esperienze, al fine di facilitare lo sviluppo di modalità e strategie efficaci da mettere in atto nelle future esperienze formative/lavorative;

Il modulo 2 “Analisi delle competenze apprese” della durata di 4 ore si svolgerà in modalità individuale e sarà condotto da un tutor con comprovate esperienze in materia di messa in trasparenza delle competenze degli operatori volontari.

ORIENTAMENTO AL LAVORO suddiviso in quattro moduli, per una durata complessiva di 8 ore

Modulo 1 – “Redazione del curriculum vitae” della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie che alternano la presentazione degli strumenti ad esercitazioni pratiche e simulazioni.

Modulo 2 – “Il colloquio di lavoro” della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con l’utilizzo della metodologia del “learning by doing”, che prevede simulazione di casi, giochi di ruolo ed esercitazioni pratiche.

Modulo 3 – “Web e social network per il lavoro” della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni di casi concreti sull’utilizzo delle diverse funzioni dei social network come strumenti di ricerca del lavoro.

Modulo 4 – “Elementi per l’avvio di impresa” della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni sull’utilizzo dei principali strumenti legati al business di impresa.

CENTRI PER L’IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO suddiviso in tre moduli, per una durata complessiva di 6 ore

I moduli “La ricerca attiva del lavoro” (2 ore) e “I principali servizi per il lavoro” (2 ore) saranno erogati collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire lo sviluppo di autonomie nell’utilizzo dei servizi per il lavoro.

Inoltre, sarà erogato un ulteriore modulo descritto nelle attività opzionali: “Opportunità sul territorio” della durata di 2 ore con classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.

Attività:

Le attività obbligatorie di Tutoraggio rivolte agli operatori volontari saranno erogate in gruppi classe e verteranno sullo sviluppo di competenze funzionali ad un efficace inserimento nel mondo del lavoro una volta terminata l’esperienza di Servizio Civile. Le dinamiche proprie del contesto di gruppo, che permettono il confronto tra pari, consentono di sviluppare la capacità di relazionarsi efficacemente ma anche la capacità di attivare soluzioni, di porsi in relazione correttamente, di facilitare la collaborazione all’interno del gruppo di lavoro.

Nello specifico:

AUTOVALUTAZIONE DELL’ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE

L’attività è strutturata in 2 moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - AUTOVALUTAZIONE DELL’ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE:

- somministrazione di un questionario volto ad indagare gli aspetti salienti dell’esperienza (attività segnanti, rapporti sviluppati, ecc.);
- rielaborazione di gruppo su quanto emerso dal questionario.

MODULO 2 – ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE:

Il modulo, erogato singolarmente a ogni partecipante, è finalizzato alla definizione di un piano operativo che valorizzi le esperienze acquisite nonché a fornire all’operatore volontario gli strumenti per procedere alla richiesta di certificazione delle competenze apprese durante il Servizio Civile. Prevede:

- valutazione delle “evidenze formative” raccolte nel corso dell’esperienza di volontariato;
- valutazione della motivazione e delle aspettative della persona;
- valutazione autonoma del sé e presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti;
- mappatura puntuale delle abilità acquisite e sviluppate attraverso il percorso di servizio civile;
- definizione delle competenze messe in atto durante il servizio civile.

L’attività è finalizzata a mettere in trasparenza e valorizzare le competenze acquisite dai giovani volontari in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell’ambito dei programmi di intervento e dei progetti approvati di servizio civile.

ORIENTAMENTO AL LAVORO

L’attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - REDAZIONE DEL CURRICULUM VITAE

Contenuti:

- Orientamento alla compilazione del curriculum vitae e della lettera di candidatura;

- Youthpass e Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione Europea (nel caso di cittadini di paesi terzi);
- canali formali e informali per contattare le aziende.

MODULO 2 - IL COLLOQUIO DI LAVORO

Contenuti:

- Strategie su come affrontare un colloquio di lavoro;
- applicare tecniche di comunicazione efficace verbale, non verbale e paraverbale;
- simulazione di un colloquio di lavoro attraverso giochi di ruolo per testare strategie e scelte più efficaci in un contesto predefinito.

MODULO 3 - WEB E SOCIAL NETWORK PER IL LAVORO

Contenuti:

- Il web per la ricerca del lavoro: siti e opportunità;
- conoscere i principali social network: Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram, Youtube e Google+, le rispettive potenzialità e le diverse applicazioni per il business;
- utilizzo dei principali social network per la ricerca attiva: LinkedIn, Twitter, Facebook, Youtube;
- entrare a far parte di un social network: costruire il proprio profilo personale, implementare il proprio network, costituire delle community tematiche in base alle proprie esigenze, stringendo contatti di lavoro;
- le Banche Dati web per il lavoro;
- utilizzo di altri strumenti online per la ricerca attiva: forum di discussione, newsgroup, guestbook, mailing list, chat e messaggistica istantanea, wiki, newsletter periodiche.

MODULO 4 - ELEMENTI PER L'AVVIO D'IMPRESA

Contenuti:

- Piano d'Impresa e Business Plan (cenni);
- Swot Analysis;
- tipologia di imprese: profit e no profit, imprese sociali;
- forme societarie (di persone, capitali e cooperative) e consorzi;
- cenni alle opportunità di finanziamento e agevolazioni finanziarie per l'avvio d'impresa;
- il personal branding;
- strategie di vendita e promozione della propria idea imprenditoriale;
- i Servizi territoriali a supporto della creazione di impresa;
- i contratti di lavoro dell'impresa.

CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

Contenuti:

- Come costruire il proprio Progetto professionale: organizzare la ricerca di lavoro, piano d'azione individuale;
- strategie autonome di ricerca attiva del lavoro, a partire dalla panoramica informativa dei Servizi presenti sul territorio sia di orientamento (es. Informagiovani) che di intermediazione tra domanda e offerta (Centri per l'impiego, ecc.);
- tendenze del mercato del lavoro, settori emergenti e nuove professioni.

MODULO 2 - I PRINCIPALI SERVIZI PER IL LAVORO

Contenuti:

- Il Centro per l'impiego e l'Agenzia regionale per il lavoro: opportunità e strumenti per la ricerca del lavoro;
 - mappatura e analisi dei Servizi che sul territorio si occupano di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro;
 - agenzie di selezione ed altre agenzie e servizi di incontro domanda/offerta;
 - servizi pubblici e privati della Rete territoriale funzionali alla ricerca del lavoro (es. Informagiovani, ecc.);
- gli enti di formazione professionale: opportunità formative e di tirocinio presenti sul territorio.

Oltre alle attività previste obbligatoriamente, il percorso prevede un ulteriore modulo con la finalità di consentire all'operatore volontario di sviluppare ulteriormente la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti.

Nell'ambito della sezione dedicata a **CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO** si prevede un modulo per approfondire le opportunità presenti sullo specifico territorio:

OPPORTUNITÀ SUL TERRITORIO

Contenuti:

- analisi del mercato del lavoro e delle opportunità offerte dal territorio;
- i canali di accesso al mercato del lavoro;
- opportunità di impiego in base ad uno skill set personale e specifico;
- analisi delle occasioni formative, di tirocinio e volontariato sia in Italia che all'estero;
- (eventuale) valutazione di un inserimento diretto nel mondo del lavoro in base al portfolio di competenze acquisite;
- accompagnamento e affidamento al Centro per l'impiego e a enti di formazione accreditati.

Le attività saranno erogate a classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.